

Piano Sviluppo UNIMI 2014

Obiettivo del Piano è supportare nel modo più ampio possibile le attività di docenti e ricercatori, mettendo i dipartimenti nelle condizioni di poter affrontare con slancio le sfide di ricerca portate avanti dal programma Horizon 2020 per lo sviluppo dell'Unione Europea.

Il Piano mira inoltre a garantire ai docenti/ricercatori dell'ateneo risorse strumentali in un'ottica di sistema.

Per informazioni è possibile scrivere a ricerca@unimi.it

4 azioni su due linee (budget complessivo: 7,6M€)

Linea A:

1. Azione “Transition grant - Horizon 2020”: budget 3M€ (complessivi per i due progetti)

1A. Progetto “Europa” (budget 2M€)

Motivazione strategica: sostenere la progettualità dei gruppi di ricerca che, nonostante l'impegno nell'elaborazione di progetti europei di buon livello, non abbiano ottenuto finanziamenti.

Vengono assegnati fondi speciali di preparazione ad H2020 ai PI che dal 1 gennaio 2011 alla data di pubblicazione abbiano presentato progetti competitivi a bandi europei che abbiano superato la soglia di ammissibilità richiesta da ciascun bando, pur non essendo finanziati. Vengono valutati soltanto progetti con le seguenti caratteristiche:

- UNIMI come host institution (sia coordinatore, sia partner).
- Presentati su bandi europei di ricerca (inclusi bandi non gestiti dalla DG Ricerca), con esclusione di progetti di mobilità individuale e progetti di mobilità e networking presentati in qualità di partner.
- abbiano superato la soglia di ammissibilità richiesta da ciascun bando, pur non essendo finanziati
- Non potranno essere finanziati su questa misura PI che abbiano ottenuto fondi di ricerca (di qualsiasi tipo, escluso progetti conto terzi inferiori a 25k€/anno IVA esclusa) attivati tra il 1/1/2011 e la data di pubblicazione.
- Potranno essere finanziati su questa misura soltanto PI che non saranno collocati a riposo entro i due anni successivi dalla potenziale assegnazione.

Ai docenti di tutti i dipartimenti verrà chiesto di inviare copia dei progetti e delle schede di valutazione. Ai progetti individuati verrà assegnato fino ad un massimo di 25k€ e 15k€ (rispettivamente per il ruolo di coordinatore e partner), e comunque non più del 50% della quota di finanziamento richiesta nel progetto per UNIMI.

In caso un PI abbia più di un progetto con queste caratteristiche, potrà fare richiesta a valere soltanto su un progetto.

Con l'obiettivo di promuovere la capacità progettuale dell'università i PI assegnatari di fondi avranno l'obbligo di elaborare almeno un progetto UE entro i primi 18 mesi dall'erogazione dei fondi. A tal fine,

verranno considerati validi progetti qualificati di ricerca (esclusi mobilità e networking) presentati come coordinatore o come partner su qualunque bando UE competitivo basato su peer review. In caso non si ottemperasse a questo vincolo, non verrà finanziato il 50% del finanziamento, che verrà trattenuto come saldo finale ed erogato dopo la presentazione del progetto europeo.

1B. Progetto “Italia per l’Europa” (budget 1M€)

Motivazione strategica: incentivare la prosecuzione della capacità progettuale dei gruppi di ricerca attivi in campo nazionale, incoraggiandone la partecipazione a bandi europei.

Viene assegnato un fondo a tutti i coordinatori UNIMI di progetti che abbiano superato la soglia prevista dal bando PRIN 2012, e che facciano esplicita richiesta. Vengono presi in considerazione soltanto progetti con le seguenti caratteristiche:

- UNIMI come ente coordinatore o partner
- Che abbiano superato la soglia prevista dal bando PRIN 2012 (12/15)
- Non potranno essere finanziati su questa misura PI che abbiano ottenuto fondi di ricerca (di qualsiasi tipi, escluso progetti conto terzi inferiori a 25k€/anno IVA esclusa) attivati tra il 1/1/2011 e la data di pubblicazione.
- Potranno essere finanziati su questa misura soltanto PI che non saranno collocati a riposo entro i due anni successivi dalla potenziale assegnazione.

I progetti coordinati da UNIMI che hanno superato soglia 12/15 sono 48. Ai PI che ne faranno richiesta, verrà erogato un finanziamento pari a 10k€ per ciascun progetto sopra soglia.

I PI di unità partner di progetti non coordinati da UNIMI presenteranno copia della scheda di valutazione del progetto. Alle unità partner che presentino le caratteristiche sopra elencate, verrà erogato un fondo di 5k€ per ciascun progetto sopra soglia.

I PI assegnatari di fondi avranno l’obbligo di elaborare progetti UE entro i primi 24 mesi dall’erogazione dei fondi. A tal fine, verranno considerati validi progetti qualificati di ricerca, mobilità e networking presentati come coordinatore o come partner su qualunque bando UE competitivo basato su peer review. In caso non si ottemperasse a questo vincolo, non verrà finanziato il 50% del finanziamento, che verrà trattenuto come saldo finale ed erogato dopo la presentazione del progetto europeo.

NB: fondi delle azioni 1A e 1B sono mutualmente esclusivi. Nel caso un PI possa fare richiesta su entrambe le azioni, dovrà scegliere di applicare soltanto per una delle due.

2. Azione aggiornamento strumenti (+ operazione SANOFI): budget 2,5M€

Motivazione strategica: Miglioramento degli strumenti di lavoro di base per la ricerca, anche in un’ottica di valorizzazione della donazione SANOFI. (Questa iniziativa non ha lo scopo di rispondere al fabbisogno di attrezzature avanzate, per le quali verrà proposto un piano specifico nel breve futuro).

Principi Base:

1. Verrà assegnato un budget per acquisto/aggiornamento di strumenti di lavoro di base per la ricerca e la didattica; inoltre verrà assegnato un budget speciale (con valuta “virtuale”) per l’acquisizione di strumenti SANOFI.
2. Il budget per l’acquisto/aggiornamento sarà suddiviso secondo lo schema ERC (80% LS+PE, 20% SH), e distribuito ai dipartimenti in base a parametri calcolati sulla numerosità dei docenti attivi e su base valutativa (25% ANVUR-IRFD, 25% Nucleo di Valutazione)
3. I dipartimenti potranno accedere alla donazione SANOFI con una lieve riduzione del proprio budget a disposizione. In luogo della lieve riduzione, verrà loro allocato un budget speciale per l’acquisizione di strumenti SANOFI. Tale budget sarà distribuito ai dipartimenti con gli stessi criteri della dotazione finanziaria (punti i/ii)
4. Le spese di trasporto e installazione degli strumenti SANOFI saranno sostenute dai dipartimenti a valere sulla dotazione finanziaria di cui al punto i. (oppure su altri fondi liberi disponibili).
5. Per l’utilizzo del budget per acquisto/aggiornamento strumenti, verranno specificate in dettaglio le possibili voci di spesa. Saranno effettuati controlli ex-post e, in caso di non conformità degli acquisti rispetto alle regole, i fondi dovranno essere restituiti.

Calcolo Budget acquisto/aggiornamento strumenti:

- i. Il budget (2,5M€) verrà suddiviso in base a due macro-aree ERC, aree alle quali saranno assegnati i dipartimenti UNIMI in base ai settori scientifici di attività prevalenti
 - a. LS + PE = 80%
 - b. SSH = 20%
- ii. Il budget così ripartito, sarà assegnato ai dipartimenti in base a:
 - a. una quota che consideri la numerosità (numero di docenti/ricercatori attivi)
 - b. una quota calcolata su base valutativa (25% ANVUR-IRFD, 25% Nucleo di Valutazione)

Modalità di acquisizione strumenti ex-SANOFI:

- a) I dipartimenti potranno scegliere liberamente di accedere alla strumentazione SANOFI.
- b) Ciascun strumento SANOFI (esclusi quelli relativi agli stabulari) avrà un valore espresso in “punti strumenti SANOFI”, calcolato in base al valore degli strumenti “a nuovo”.
- c) I dipartimenti potenzialmente interessati agli strumenti SANOFI riceveranno un’assegnazione di “punti strumenti SANOFI” utilizzando gli stessi criteri di cui al punto ii.
Di conseguenza, avranno una decurtazione del 10% in caso decidano di accedere all’intera quota di strumenti SANOFI per loro disponibile, e del 5% nel caso optino di accedere al 50% degli strumenti potenzialmente disponibili.
- d) Ciascun dipartimento potrà chiedere di acquisire strumenti SANOFI fino all’esaurimento dei “punti strumenti SANOFI” ad esso assegnati.
- e) Le spese di trasporto (dai depositi ai dipartimenti), installazione e manutenzione saranno a carico dei dipartimenti assegnatari (anche utilizzando la quota di budget acquisto/aggiornamento strumenti). Tali spese saranno definite in modo forfetario. Trasporto e installazione saranno curati dall’amministrazione centrale.
- f) Le assegnazioni degli strumenti SANOFI avverrà in modo automatico in base alle richieste fino all’esaurimento della quota di “punti SANOFI” a disposizione di ciascun dipartimento (oltre che della disponibilità dei dipartimenti a sostenere le spese di cui al punto e).

- g) Solo in caso di più richieste su uno stesso strumento SANOFI, un'apposita commissione con funzioni di arbitraggio valuterà le assegnazioni.

Il budget “libero”, non vincolato all'acquisizione di strumenti SANOFI, dovrà essere utilizzato entro 12 mesi dall'assegnazione, e rendicontato entro 15 mesi. Le tipologie di spesa saranno individuate in modo stringente. In caso i fondi siano stati utilizzati per spese non ammesse, i dipartimenti dovranno restituire la quota relativa.

Linea B:

Dotazione annuale per attività istituzionali: budget 2,1 M€

Motivazione strategica: Istituire un fondo che consenta di sostenere attività istituzionali, incluse organizzazione/partecipazione a convegni e pubblicazioni. In particolare saranno da favorire finanziamenti destinati alla progettualità dei giovani ricercatori e iniziative interdisciplinari.

A ciascun dipartimento viene attribuita una somma calcolata sulla base degli afferenti (1000 euro per docente/ricercatore). Tale somma sarà utilizzata dalle strutture in base ai seguenti criteri:

- Fondi di ricerca da assegnare a giovani ricercatori (identificati secondo il criterio più favorevole tra i due: max 40 anni, oppure max. 12 anni da Phd o specializzazione).
- Iniziative di ricerca a carattere interdisciplinare e interdipartimentale
- Organizzazione di convegni. La semplice partecipazione a convegni dovrà rientrare nei limiti di spesa per le missioni previsti dalla normativa nazionale.
- Spese per pubblicazioni

Tale fondo è da intendersi come sostitutivo rispetto a richieste di fondi straordinari al Rettore.

Dopo 12 mesi dall'assegnazione dei fondi, i dipartimenti dovranno fornire rendicontazione finanziaria e sulle attività svolte.

Il fondo ha carattere sperimentale. In base ai risultati che emergeranno dall'analisi delle rendicontazioni, verrà valutato se proporre agli organi di rendere stabile questa azione, inserendola nei bilanci annuali.

Piano strategico per lo sviluppo della ricerca di ateneo

Nel corso del 2014, verrà elaborato un piano strategico per lo sviluppo della ricerca di ateneo. Le misure del piano strategico saranno elaborate e condivise in un percorso definito dagli Organi di ateneo.

Tempistica:

- Linea B (Dotazione annuale per attività istituzionali): assegnazione ai dipartimenti entro il 17/02/14
- Linea A (1A e 1B), Transition grant: avvio procedura entro marzo 2014
- Linea A (2), Aggiornamento strumenti + Sanofi: entro metà marzo '14 verranno date le prime indicazioni operative.